

ABONAMENTI

Anno L. 3 — Semestre L. 1,75 — Trimestre L. 1
Estero: il doppio

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCCETTA Via Urbana 7-1 Bologna — Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola — Sentenze giudiziali Lire 8 la linea corpo 4 — PAGAMENTI ANTICIPATI — In CESENA rivolgersi all'incaricato signor N. GARAFFONI, Corso Mazzini, 9.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA
Via Mazzini, 9 Telefono 72

CONVEGNO NAZIONALE REPUBBLICANO

La C. E. ha deciso di convocare per il 24 agosto, in FALCONARA MARITTIMA un CONVEGNO NAZIONALE dei rappresentanti le associazioni del partito, per dar conto dell'opera svolta dalla Direzione del Partito nel periodo di un anno e per provvedere ai modi e ai mezzi migliori per la più attiva ed efficace partecipazione dei repubblicani alla lotta elettorale sulle direttive già fissate dal Comitato Centrale.

Potranno partecipare al convegno i rappresentanti di quelle sole associazioni che col 30 giugno avranno prelevato le tessere del Partito e si troveranno al corrente coi contributi.

LE RESPONSABILITÀ

I Balcani sono di nuovo in armi: dopo la crociata di liberazione contro il turco, la guerra di conquista per la ripartizione dei frutti delle loro vittorie.

L'Europa vile, bastarda, sanguinaria è rimasta insoddisfatta del carnaio umano ammassato nei campi della Macedonia e della Tracia ed ha voluto assistere di bel nuovo allo spettacolo di ferocia e di sangue che si compie decretando il non intervento.

La guerra latente fra Austria e Russia tra Francia e Germania in questi ultimi tempi si è acuita: e i diversi stati hanno scelto il loro campo nella Macedonia; sostenendo gli uni la Bulgaria nella sua ostinazione nel non cedere, gli altri la Serbia e la Grecia nel far loro affilare le armi.

La responsabilità dell'attuale conflitto interbalcanico spetta all'Europa intera che sta giocando l'estrema partita d'onore che può riuscire fatale; la diplomazia europea col non intervenire ad evitare un conflitto ha dichiarato la propria impotenza e la bancarotta dei propri uffici.

Solo in un momento, quando c'era il bisogno di dimostrare la propria virtù e la propria forza; cioè quando s'è trattato di prendere delle misure coercitive contro il più piccolo stato del mondo - che in una ora di scontro aveva osato di alzare la testa - s'è trovata unita ed ha saputo far rispettare la propria volontà sanzionata dalla conferenza di Londra. Ma quando si trattava di raccogliersi, di trovarsi pronta e colla forza far demobilizzare 600.000 baionette che oggi stanno scannando e trafiggendo petti, facendo correre il sangue a torrenti, s'è trovata più che mai divisa, anzi in lotta aperta, ed ha soffiato sul fuoco, ha acuitato il conflitto, ha permesso lo sgozzamento nel mattatoio balcanico preparando quello europeo se gli interessi dell'Austria o della Russia si trovino lesi.

Ciò fanno presumere le notizie che giornalmente provengono dal teatro della guerra quantunque siano talmente confuse e contraddittorie da non permettere di saper distinguere i vinti dai vincitori: tutto questo confusionismo è dovuto ai due gruppi delle nazioni in antagonismo: Austria e Germania, Russia e Francia avendo ingaggiata la lotta nel loro interesse reciproco, fanno divulgare le notizie favorevoli all'uno o all'altro dei contendenti per mezzo delle loro agenzie di Berlino e Parigi per riuscire nel loro scopo, cioè di distogliere il pubblico da quella guerra, lasciarlo indifferente, onde

non possa sventare le mire nascoste, scoprendo l'equivoco malveglio.

Ma la democrazia europea saprà bene vigilare, e pur mantenendosi completamente neutrale, all'acuirsi dei conflitti interbalcanici, allo scoppiare di quello intereuropeo saprà scindere le responsabilità e dimostrare questa volta, non colta dall'imprevisto, di saper scendere in lotta contro i partiti militari nazionalisti e gridare con la forza del diritto: basta col sangue, se volete la guerra voi, o coronati d'Europa, fatele coi vostri corpi non più coi nostri petti e con quelli dei nostri figli.

Terribile statistica

Da una recente statistica di Gastone Bodart, pubblicata su la Tribuna di Roma, apprendiamo che vi sono state nel mondo delle conflazioni ancora maggiori della sanguinosa guerra odierna nei Balcani.

Basti dire che soltanto negli ultimi tre secoli la storia registra 1644 combattimenti terrestri, 122 navali, 490 assedi, 44 capitolazioni. Per durata viene anzitutto la guerra di Venezia contro i Turchi che durò 55 anni (1644-1696). Volendo ripartire i fatti d'arme secondo gli Stati, la Francia occupa il primo posto con 1079 campagne (652 battaglie terrestri, 63 navali, 332 assedi, 32 capitolazioni). Le principali battaglie nelle quali combatterono almeno 300.000 uomini sono le seguenti: Gravelotte (113.000 francesi e 187.000 tedeschi); Dresda (100.000 francesi e 200.000 alleati); Smolensk (180.000 francesi e 120.000 russi); Sedan; Koenigsgratz (220.000 prussiani contro 215.000 austro-sassoni); Lipsia (175.000 francesi contro 325.000 alleati). Infine le due grandi battaglie della guerra russo-giapponese di Chaho (210.000 russi e 145.000 giapponesi) e di Mukden (310.000 russi e 314.000 giapponesi). Ed ecco la parte più terribile della statistica: la mortalità. A Mukden si ebbero 138.000 perdite su 624.000 combattenti; a Sedan 122.000 su 320.000; a Borodino 80.000 su 246.000; a Waterloo 45.000 su 192.000; a Wagram 63.000 su 290.000; a Dresda 50.000 su 300.000; a Plevna 50.000 su 163.000; ad Austerlitz 46.000 su 148.000; a Solferino 39.000 su 273.000. Soltanto nelle campagne di Napoleone 50 mila ufficiali furono messi fuori di combattimento, dei quali più di tremila generali e ufficiali di stato maggiore.

Dopo questo po' po' di roba chi esalta la guerra non può essere che un pazzo o un delinquente.

Fischi sindacalisti

e rimproveri socialisti

In questi giorni a Milano - la città che tumultua quotidianamente a traverso le competizioni delle varie classi sociali politiche - l'on. Rinaldo Rigola, segretario generale della Confederazione del Lavoro, mentre parlava in un comizio indetto dagli insegnanti delle scuole elementari, è stato clamorosamente urlato e fischiato dai compagni socialisti sedicenti rivoluzionari o sindacalisti.

Noi non vogliamo dire e concludere che i fischi siano stati giusti; certo però rileviamo che anche l'Avanti ha stigmatizzato con parole aspre e violente il contegno incivile e indecente dei signori compagni, i quali secondo l'organo magno del partito socialista, debbono sempre e dovunque rispettare la libertà di pensiero e di parola, tanto per i rossi quanto per i neri.

Anche noi ultimamente avemmo occasione di rilevare la maleducazione di certi socialisti cesenati, che, dimenticando ogni principio di correttezza politica, ebbero a provocare il teppistico incidente del primo di maggio.

A Milano gli stessi maleducati ebbero le staffilate di molti compagni e dell'Avanti; a Cesena invece vennero preparati, sorretti e difesi proprio dai dirigenti e dai pezzi grossi del partito.

Ma la contraddizione dei fatti e dei sistemi si spiega facilmente: a Milano non c'è nessuna preoccupazione politica; a Cesena c'è invece il partito repubblicano da combattere e da avversare - ed i capi grossi del partito socialista (invero molto esiguo di numero e di forza) hanno bisogno anche della réclame teppistica per raccogliere attorno a sé, se non le simpatie, almeno le attenzioni del pubblico minuto.

Stelloneini Politiei

Gli orrori della guerra

I telegrammi che pervengono dal teatro della guerra balcanica fanno fremere di pietà e di orrore. Cadono a migliaia le giovani vite infrante dal piombo e dal ferro. Gli alleati di ieri, che parevano congiunti da vincoli che non si sarebbero spezzati mai, si combattono con un accanimento ed una ferocia inaudite sin qui nelle guerre fra popoli, che ci tengono all'appellativo di civili. Fiaccato a pena il comune nemico - il Turco - Bulgari, Serbi, Greci, Montenegrini han sentito rifiorire nelle loro anime l'antica rivalità e la inimicizia nuova e si sono scagliati gli uni contro gli altri ebbri di odio e di sterminio. Oggi sono tutti contro la Bulgaria, che tendeva a prendere il primo posto. Ma poi! Se anche la Bulgaria sarà domata, non risorgerà più aspra la contesa fra i vincitori?

Nel vasto braciore soffia il fuoco delle sue passioni e delle sue gigantesche rivalità l'Europa formidabilmente divisa in due campi. Austria e Russia fremono di impazienza. Germania e Francia in folle emulazione gittano milioni e miliardi nella voragine degli armamenti. È una vampata di pazzia che passa per tutti i cervelli ed inebria tutti gli animi. Del domani chi si cura? Della possibilità di fare dell'Europa un immenso mattatoio, chi si importa? Della disoccupazione, della miseria, della fame che verranno poi chi si dà pensiero?

Vigilino almeno le democrazie sincere; quelle che non si lasciano trascinare nel vortice; quelle che non si commuovono a sentirsi accusare oggi dai patriottardi dell'ultima giornata di antipatriottismo e di settarismo, vigilino sicure poichè il domani darà ad esse ragione.

E facciano udire la loro voce di protesta. Si perderà oggi nel coro degli osanna, ma resterà di essa la eco per riportare, a suo tempo, i popoli alla visione esatta dei loro interessi.

La nostra guerra

Si dice che nelle guerre coloniali le sorprese sono sempre all'ordine del giorno. È vero e costituisce questo un altro degli argomenti contro le imprese militari. Però per l'Italia in Libia le sorprese sono un po' troppo frequenti e riescono assai più dolorose, perchè non soltanto contrastano con le notizie di tranquillità e di pace che quotidianamente vengono diffuse da agenzie e giornalisti compiacenti, ma sono generate da imprudenze e da leggerezze che, di fronte al nemico, sono un delitto.

Eugenio Chiesa potrebbe - se la Camera fosse aperta - ripetere a proposito di Massa Sufla la formidabile requisitoria per Ettang.

Perchè si facevano lavorare i soldati senza essersi garantiti da possibili e facilmente prevedibili sorprese? Perchè quei soldati non erano appoggiati da nuclei di forze sufficienti? Come procede il nostro servizio di informazioni? E come può avvenire, che non soltanto una colonna mobile e rapida di beduini montati, ma persino dei cannoni si trasportino senza che nessun sentore ne giunga ai nostri?

È già la terza o quarta volta che, in breve volger di tempo, a noi accadono incidenti di questa natura. Segno certo che in Libia, checché se ne dica, i nostri servizi sono male organizzati.

Noi siamo stati, ci manteniamo e continueremo ad essere avversi alla spedizione. Di essa il paese sente da tempo il peso; e il diapason del suo entusiasmo si è di molto abbassato. Oggi parecchi, che ieri non tolleravano discussione intorno all'impresa, scuotono il capo in aria melanconica e si domandano: quando finirà?

Quando? chiediamo noi pure. Si andò laggiù come ad una passeggiata militare. Furono derisi coloro che domandavano: perchè andiamo? con quali speranze? con quali mezzi?

Il perchè dobbiamo ancora conoscere. Le speranze sono sfiorite dopo il discorso del Ministro delle Colonie. I mezzi appaiono sempre più inadeguati allo scopo. Intanto seminiamo di ossa le uadi orrende, di dolore il cuore delle madri e di miseria il suolo italico.

La Libia ci costa ora ogni giorno sacrificio di vite umane e una spesa che si ragguaglia ad un milione e mezzo.

Il miliardo diventerà presto un miliardo e mezzo.

Chi pagherà? Come sarebbe bello avere per il giorno del *redde rationem* le liste di coloro, che battevano le mani ai partenti e facevano brindisi ai banchetti offerti a coloro che ritornavano in patria!

Politica scolastica

S. E. l'on. Luigi Credaro non è fortunato come ministro. Salito fra le grida di giubilo di tutti gli insegnanti italiani, è divenuto, in poco più di due anni, il più inviso dei ministri della P. I.

La ragione? Ecco: S. E. sarà un bravo uomo - nessuno lo nega; ma è destituito di ogni senso politico. Egli fa e disfa senza badare alle conseguenze, ed opera quasi inconsciamente.

Radical e avversato dai clericali per la legge del 1911, tutta la sua politica degli ultimi mesi è a favore di questi. Enumeriamo sulla scorta della formidabile requisitoria pronunziata domenica scorsa dall'on. Comandini: 1° aumento delle tasse scolastiche a vantaggio delle scuole confessionali; 2° ristabilimento degli esami di licenza; 3° libertà di scelta della sede di esame ai privatisti; 4° sistema delle tesi negli esami; 5° rappresentanza delle scuole private nelle commissioni di esame. Tutti provvedimenti che fan fremere di gioia i clericali monopolizzatori dell'insegnamento privato.

E tacciamo del progetto per la scuola media, nel quale il Ministro di P. I. accettò di farla da Ministro del Tesoro, cioè di trovar egli i mezzi per migliorare la condizione economica dei professori.

I quali, burlati dal Ministro minacciano, si dice, di disertare a novembre le classi aggiunte; mentre dal canto loro i primari, ai quali il Ministro ha ridotti da 6 a 2 i mesi nei quali hanno diritto all'intero stipendio in caso di malattia, pare intendano dimettersi dai Consigli Scolastici Provinciali, arrestando il funzionamento della scuola.

Proprio consule Credaro questo finimondo doveva cadere?

Speriamo che il volgarizzatore di Herbart capisca il latino e si ricreda. Altrimenti si troverà non in un letto di rose o meglio sentirà le punture delle spine egli che delle rose della istruzione aveva raccolti soltanto i fiori fino al suo ingresso alla Minerva nefasta.

Constatiamo intanto che come esperimento di radicalismo di governo quello dell'on. Credaro non è molto bene riuscito.

Incola.

MALAFEDE

I giornali socialisti, con una compiacenza che traspira da ogni riga, raccolgono la voce che Ubaldo Comandini è stato urlato in Roma al Congresso magistrato del Lazio.

La notizia, contenuta solo nell'organo degli agrari di Bologna, è destituita di ogni serio fondamento: del resto Ubaldo Comandini non è uomo che possa e debba impensierirsi per gradire di qualche maestro... analfabeta e... socialista, come qualche precettore di cesenate memoria.

Per "la città delle scuole",

Amedeo Mazzotti ci dirige questa lettera che pubblichiamo integralmente:

Cesena 9 Luglio 1913.

Egredi amici del Popolano,

Poiché la riproduzione da voi fatta di un mio articolo pubblicato sul Giornale del Mattino mi ha attirato, senza molestia, qualche piccola ira, vi prego di dare ospitalità a questa mia. In cui esaurisco una questione personale col dire - tanto per la storia - che non sono un radicale repubblicaneggiante ma appartengo, debitamente iscritto, al Partito Socialista Reformista, quello appunto dei due partiti socialisti che è ordinariamente il più tarlato dai repubblicani; che su giornali d'America scrivo d'argomenti vari e non ho difeso cause di nessuna sorta - il che non toglie che non mi si dia l'occasione di difenderne; che quantunque non ricopra gradi massonici, come mi si fa l'onore di credere, ho incominciato fin da ragazzo a disprezzare certi antimonismi precisamente leggendo le cattoliche elucubrazioni della Rivista Antimassonica e le mistificazioni di Leo Taxil, e oggi, da ciò che a ogni buon intenditore se ne può apprendere dalla pubblica opera di poeti e di filosofi, di cronisti di pittori e di musicisti, intorno alla massoneria credo di saperne abbastanza per non partecipare di nessuna plebe antimassonica.

Del resto su questa gran questione dell'antimassonismo e del massonismo c'è un diritto del pubblico che bisogna rispettare: quello ch'esso se ne senta, come se ne sente, le tasche rotte. E oggi che Tecoppa è un personaggio universalmente svelato al riso di ogni platea, il pubblico non permette più se non a Tecoppa di filare sul serio un ragionamento di questo genere e forza: Tizio parla bene delle scuole, dunque dimostra chiaramente di essere massone: e avendo dimostrato chiaramente di essere massone è inutile che stiate a sentire quello che dice perché non ha nessun valore. Fortunatamente il meccanismo del ragionamento comune si è elevato e complicato e non obbedisce più a questi imperativi che sanno tanto di cattolico quanto di ridicolo.

Scrissi quell'articolo per un sentimento del mio dovere di pubblicista, avendo letto, non dirò tutto, ma qualche parte, qualche volta, di tutto ciò che alcuni giornali cittadini scrivono contro le scuole, il più spesso insensatamente o elevando volgarmente a punti di serio dibattito di quei comuni incidenti che in tutti i campi ha sempre portato con sé quel malessere uguale per tutti i mortali che si chiama umana debolezza. Non ho fatto nessuna difesa perché non ce n'era bisogno. C'è bisogno unicamente di portare alla conoscenza dei più quanto la scuola compie e che molti ignorano - ed è ciò che ho fatto. Chiunque si trovasse a capo delle scuole, per il fatto che le scuole, non possono più essere confessionali o in mano al clero, dovrebbe subire di quegli attacchi da parte dei cattolici. I quali non ce l'hanno con Comandini, con Godoli, o, ammetti caso, anche con me. L'hanno con l'alfabeta, con l'istruzione obbligatoria, con la scuola laica, con la scuola di stato, e con altro ancora. E poiché anche ai loro occhi sarebbe grottesco eternamente inveire contro quelle insegne che sono avanzate trionfalmente e ormai lontane a capo dell'immenso corteo che va ad occupare la città dell'avvenire, se la prendono con chi, passando tra le file, si trova occasionalmente e provvisoriamente vicino ad essi che sono rimasti tra le macerie dei primi spalti abbattuti. Che invecchino, si comprenda; e per umana e superiore solidarietà possiamo desiderare per loro che pongano più di nobiltà e non di volgarità, più di elevezza e non di bassezza dove talvolta può apparire che non fallirebbe l'ingegno. Rispondere? Non giova. I nostri insegnanti non devono abbandonarsi a questi perditempi. Rassegnarsi? Nemmeno. La serenità con cui essi attendevano all'opera loro nella scuola è anche superiore alla rassegnazione, perché la trascura.

E di ciò basta.
Grazie dell'ospitalità. Cordialmente
Amedeo Mazzotti.

Camera del Lavoro

CAMPAGNA DI TREBBIATURA

Domani mattina nel nostro territorio si inizierà la trebbiatura del grano. Giovedì sera nei locali della Camera del lavoro si addizionale alla consegna delle trebbiatrici alle squadre Braccianti.

Le macchine che domattina trebbieranno colle squadre ascendono a 60, dietro alle quali prenderanno posto 2219 uomini e 1301 donne. In questi giorni è intervenuto l'accordo tra il personale macchine ed il Consorzio. Gli operai hanno ottenuto un aumento di salario in ragione di cent. 10 per ogni cento staroli di grano trebbiato.

Nei Comuni limitrofi

Anche quest'anno la Federazione Braccianti sostiene l'agitazione agraria nei Comuni li-

mitrofi per ottenere la totale abolizione dello scambio delle opere nella trebbiatura del grano.

A Longiano col intervento del Segretario Federale, domenica sera ebbe luogo un convegno tra i proprietari di macchine allo scopo di ottenere la solidarietà di questi al fine che non venga iniziata la trebbiatura collo scambio. I signori proprietari delle macchine: Borghesi Pietro, Borghesi-Piscaglia, Borghesi-Mancini, Burlioli Francesco e il rappresentante di Angelo Pasolini dichiararono di non trebbiare che colle squadre Braccianti.

Baldazzi dett Martinon fece invece sapere ai convenuti che avrebbe seguito a trebbiare coi coloni: detta macchina fu dichiarata *krumira* e perciò boicottata.

A Longiano la trebbiatura è già stata iniziata colle squadre Braccianti.

Domenica stessa a Montenovio si tenne un'adunanza coi piccoli proprietari di quella zona con buoni risultati.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Sarsina. — Nell'ospedale di Fano, non ostante le cure affettuose e premurose del Prof. Lorenzo Cappelli e del Dott. Torre, moriva martedì scorso, per un carcinoma alla gola, il concittadino nostro Ezio Rossi.

Fortè, robusto, attivo e buono sentiva intorno a sé la bellezza e la giocondità della vita; che gli si apriva dinanzi con tutte le speranze più rose, con tutte le promesse più sicure: invece, a 23 anni, nel fiore della giovinezza, non ha potuto resistere al morbo lento e crudele e la sua energica fibra è rimasta fiaccata.

Giovedì scorso nella quiete e gentile cittadina delle marce hanno avuto luogo i funerali, che sono riusciti una manifestazione alta e solenne di affetto per il povero estinto.

Parteciparono con bandiera al mesto corteo la Società artigiana democratica, il Circolo Gio. Repubblicano A. Fratti, il Circolo rep. Marino Froncini, e il gruppo anarchico di Fano; la Società operaia e il Circolo rep. di Sarsina, cui era iscritto Ezio Rossi. Erano pure rappresentati i socialisti di Fano e di Sarsina; la Camera del lavoro di Fano, la Lega operaia e il corpo bandistico di Sarsina.

Malgrado la pioggia, noiosa ed insistente, una vera folla di popolo volle seguire il feretro, che, col ritmo puramente civile, venne trasportato al cimitero dove parlarono, brevemente e commossi, Giovanni Fabbrì, Edgardo Macrelli e Nunzio Ricchi.

Dalle colonne del *Popolano* oggi, gli amici anche a nome dei congiunti, di Ezio Rossi vogliono porgere un ringraziamento vivissimo ai cittadini di Fano, che furono larghi di ospitalità e di gentilezza; al prof. Lorenzo Cappelli, che di fronte alla violenza del morbo non trascurò ogni mezzo per arrestarne la marcia fatale; al dott. Edoardo Torre, che, oltre la valida assistenza durante la malattia, si adoperò poi perché i funerali del povero amico riuscissero degni di lui.

Alla famiglia di Ezio Rossi, così duramente colpita dalla sventura, al babbo suo, alla povera mamma che, pur straziata dal dolore seppe al letto di morte rispettare la volontà civile e repubblicana del figlio (unico esempio per la nostra Sarsina dominata dai preti); alla sorella, ai fratelli, ai parenti noi porgiamo i sensi del più vivo cordoglio.

Alla memoria cara e lacrimata di Ezio Rossi, che attraverso le lotte e le battaglie della sua giovinezza non piegò mai un lembo della bandiera, cui aveva sacro i palpiti migliori del cuore, mandiamo tributo dell'affetto più puro e più sentito.

Il Popolano e l'avv. Cino Macrelli, partecipando al lutto e al duolo della famiglia Rossi, uniscono le proprie condoglianze a quelle degli amici sarsinati.

Santarangelo. Combattiamo il pericolo clericale Domenica u. s. 6 luglio a cura del benemerito "Circolo Operaio Unione e Progresso" la signorina Maria Rygier la ben nota e simpatica propagandista, tenne in questa Piazza Ganganelli una pubblica conferenza sul tema «Il pericolo clericale nell'attuale momento politico».

Da queste colonne non possiamo che mandare un bravo di cuore ai coscienti operai del Circolo Unione e Progresso che uniti e cementati dal solo sentimento anti-clericale, dimenticando le piccole e sottili divergenze di indole prettamente politica, mantengono viva la sacra fiamma tramandata dai gloriosi predecessori; dando così una ben meritata lezione alle persone così dette ben pensanti, che per indolenza, per incoscienza, per quieto vivere od altro di peggio lasciano libero il passo alle orde clericali che finiranno, se lasciate indisturbate, col irridire la vita paesana e far ripiombare questa gaia cittadina nel più scuro e triste Medio Evo, Vengano adunque gli oratori a scuotere la faccia fibrosa degli inerti, si proclami alto e forte l'imminente ed imminente pericolo clericale, si gridi contro la l'incoscienza delle mezze coscienze, si scagli se sarà del caso l'anetema popolare contro i fedifraghi i traditori ed i rinnegati, ma non si faccia finir tutto lì: ed i gagliardi propositi di rinnovamento, di lotta, di battaglia, dopo i discorsi e gli evviva non si dileguino come fumo al vento. Saremmo lieti se gli operai sentite ed applaudite le nobili parole della Rygier si formassero un serio programma di azione in seno alle famiglie nelle organizzazioni, nei laboratori, nelle scuole ecc. ed al programma stabilito disponessero per la sua pronta esecuzione.

Un numero importante del programma dovrebbe essere secondo noi la creazione di un *Ricreatorio Scolastico* per i figli del popolo, da contrapporsi a quello di carattere confessionale creato dai preti con insulto all'anima popolare. La cittadinanza vede di buon occhio il fiorire della mutualità scolastica che formerà i futuri cooperatori e i futuri mutualisti, che conta centinaia i piccoli soci che ha distribuiti sussidi ai

A Montiano le squadre Braccianti danno già la loro opera alle macchine che da diversi giorni sono uscite a trebbiare. Qui solo il signor Cav. Cacciaguerra anche quest'anno tenterà di trebbiare collo scambio delle opere. L'atto caparbio del Cacciaguerra è universalmente deplorato dall'intera popolazione di Montiano che unanime è solidale coi valorosi braccianti in lotta che non si stancano di affrontare la cattiveria dell'illustre. . fattore di mezzo secolo fa.

Galteo è il campo maggiore della lotta. Dopo il diniego opposto dai coloni dell'on. Di Bagno alla proposta di abolire lo scambio delle opere le organizzazioni Braccianti intensificheranno energicamente l'agitazione.

Giovedì mattina si è avuta una prima dimostrazione di Braccianti nella colonia del Sig. Briganti. Intervenne la forza pubblica ma la macchina fu fermata. Il personale tecnico fece opera di solidarietà coi dimostranti.

piccoli ammalati e dispone già di un vistoso capitale. Non è soddisfatta della morte ora in cui si svolge il Patronato Scolastico che tanto vantaggio dovrebbe arrecare ai piccoli e poveri scolari, come deplora altre deficienze. La classe dirigente, lo si è visto, non è troppo tenera e molto meno entusiasta di certe istituzioni ed in modo speciale nel Ricreatorio Scolastico. Detta classe non vuole urtarsi coi preti perché non si sa mai, potrebbero arrecar delle noie.

Ma se i dirigenti non vogliono, debbono obbligarsi e sta proprio a voi o baldi e forti operai a domandare e fermamente volere che la classe dirigente vi liberi dall'onta; e ad imitazione di quanto si fa a Rimini, a Sogliano, a Mercato Saraceno, a Forlimpopoli, a Cesena a Forlì dovunque insomma impianti un ricreatorio per i figli del popolo.

Il locale, anzi i locali non mancano, si può disporre di comodi e vasti ambienti, di porticati, di cortili, di aree scoperte, dei campi di Tiro a Segno con annesso locale ecc.

L'Amme. Com. Comunale eletta coi suffragi democratici, sorretta dal Partito Repubblicano, si presentò al corpo elettorale con chiaro programma anti-clericale e noi, senza asserire come qualcuno che quel programma sia stato dimenticato o peggio tradito domandiamo insieme a voi operai che l'Amme. Com. le ponga in atto le promesse fatte e che dia al paese un'istituzione altamente e praticamente educativa, che sarà senza dubbio affollata dai figli di tutti i capi famiglia iscritti ai partiti sovversivi.

Nelle nostre scuole abbiamo per fortuna un'ottimo elemento di educatori, che altro non domanda che dare la propria opera feconda a prò della giovane, generazione e che vedrebbe con sommo piacere la nuova istituzione. Nei mesi estivi poi l'elemento magistrale aumenta di numero nel ritorno in paese di giovani studenti, di giovani patentati, o di insegnanti in altri paesi. Che cosa si aspetta? Si teme forse la spesa? Ma questa sarà assolutamente esigua: e poi si sa che sarà sostenuta in parte anche dalla locale Società Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale. Perché non si organizzano intanto delle passeggiate in corpo con tutti gli alunni delle scuole elementari con in testa il ricostituito Concerto Bandistico risorto come per incanto, ed affermatosi già in modo simpatico, grazie alle cure assidue ed intelligentissime del car. Prof. Giulio Faini? Animo s' incominci. O si attende forse che qualcuno muova la pedina? Ebbene la pedina sia mossa dal Circolo Operaio come il più direttamente interessato.

Il Circolo Operaio Unione e Progresso chiami a raccolta i rappresentanti di tutti gli enti pubblici, delle organizzazioni operaie ed i più cospicui cittadini. Convocati tutti ad una riunione col' unica proposta all'ordine del giorno «Istituzione del Ricreatorio Scolastico». Non tema che la sua voce cada nel deserto. Risponderanno tutti all'appello e con entusiasmo. Gli uomini sono fatti così. Per muoversi hanno bisogno che qualcuno li tiri o li spinga. E la mossa più opportuna, legittima, ed anche più efficace, perché tutti vengono assai a favore popolare, è quella che può venire dalla classe lavoratrice.

Saremo orgogliosi di noi stessi se vedremo passare per le nostre vie e piazzette i nostri figli fieri e forti con sulle labbra il canto della libertà e dell'umana solidarietà i nostri figli che, debbono mantenere ferma la fierezza ed il carattere ribelle della Romagna nostra.

Sant'Arcangelo di Lodovico Marini di Adeodato Franceschi, di Edoardo Sancisi e di altre nobili figure democratiche e di fieri anti-clericali: Sant'Arcangelo tanto caro alla grande anima di Gino Vendemini non deve essere seconda a nessuna città della nostra regione.

(i. f. g.)

Piavola. Pro strada Borello-Ranchio. — L'epoca dei lavori agricoli non ha permesso al Comitato d'agitazione di spiegare, come in passato la sua opera battagliera in favore della progettata strada Borello-Ranchio, che dovrà salvaguardare queste popolazioni dai disagi, dai pericoli e dalle insidie che presenta l'attuale transito nel letto del fiume.

Prima tutti i Comuni interessati erano riluttanti a pronunciarsi in favore dell'indispensabile opera, poi dopo la ripresa della nostra agitazione dette qualche segno di vita anche il vecchio Comitato ed oggi possiamo registrare con orgoglio che i Comuni di Mercato, Sarsina e Cesena hanno deliberato di aderire alla costituzione del Consorzio. Però anche dopo queste promesse noi vediamo che la causa della strada non ha fatto rilevanti progressi. Difatti pensiamo: cosa contano le deliberazioni favorevoli dei su menzionati Comuni quando nessuno prende l'iniziativa di costituire il Consorzio? Cosa fa il vecchio Comitato che vanta tanti meriti e che per muoversi ha sempre bisogno che la collera popolare minacci nei comizi? Occorrono propositi e volontà perché le

ultime incertezze vengano superate, e se chi di dovere non sentisse tutta la responsabilità del pericolo che potrebbe causare l'indugio e l'inoperosità, si tenga per certo lo scoppio di un generale malcontento che trascinerà la popolazione di questi luoghi a protestare sotto i palazzi delle prefetture di Cesena e Forlì.

Al Comitato d'agitazione pro Strada Borello-Ranchio sono pervenute L. 20 che i lavoratori emigrati di questa vallata hanno raccolto fra loro perché l'agitazione sia intensificata fino alla conseguita vittoria. Il Comitato mentre ringrazia invia ai cari amici il suo affettuoso saluto.

Per il Comitato
BISERNA LUOI

Luzzena - Circolo E. Valzania. — Chi ha letto l'arcl... articolezza che il prete di Luzzena ha fatto pubblicare sul *Corriere Cesenate* la settimana scorsa non può aver mancato di esclamare: ma come! i preti che hanno segnato nella storia a caratteri di sangue tutte le turpitudini più feroci, che invocarono l'invasore in Italia per sete di dominazione che hanno creato l'inquisizione, innalzato i roghi di Bruno, Arnaldo, Cecco d'Ascoli, Savonarola e dato alle condanne dei frati Galileo, che hanno fatto plauso alla notte di S. Bartolomeo, aizzate le più tremende guerre fra i popoli; usurpate le ricchezze mentre Cristo predicava la povertà, vogliono proprio essi parlare a noi di *avanzi di barbarie*?

La cosa non ci meraviglia e attendiamo fidenti che l'amico Camprini venga spinto a pronunciare la sua requisitoria contro le mafiate clericali. Sono secoli e secoli che l'umanità oppressa sopporta l'onta e il peso della dominazione pretina e nei nostri genitori è ancora vivo il ricordo in cui la chiesa cospirava coll'Austria ai danni dell'Italia facendo anche l'abortito mestiere dello spionaggio. Ma non crediamo che i nostri popolani si lascieranno affibbiare in santa pace i nomignoli di *gonzi* e di *stupidi* da un tondurato che li vuol dominare, senza pensare che se sono *stupidi* e *gonzi* è per la lunga e nefasta dominazione papale che ha sempre sfruttato l'ignoranza delle masse. E, oggi ancora, quando in ogni parte d'Italia per disposizione di una legge tutt'ora in vigore, sono dichiarate abolite le *decime* che si pagavano alla chiesa, noi vedremo invece gironzolare per le nostre case il prete per pretendere il pagamento di un diritto, che non ha più da parecchi anni, per ammucciare dei sacchi di grano che egli poi venderà ad usura a coloro che gliel'hanno dato.

Continui pure il reverendo a prendersela col nostro Circolo solo perché qualche eretico ha manifestato il proprio dubbio sulla bontà delle Casse rurali cattoliche; cosa vuole? noi siamo degli ingenui e pensavamo che i ministri di Dio non d'altro dovevano occuparsi che della salute delle anime. Abbiamo il torto di aver letti gli evangelii e di avervi trovato scritto che la missione del sacerdote deve essere *opera di carità e di pace fra gli umili e che le ricchezze sono del demonio*. Se invece vediamo che, come quello di Luzzena, i preti preferiscono essere del demonio piuttosto che essere poveri, che invece della carità e della pace preferiscono fare della guerra e della maldicenza, la colpa non è nostra, ma dell'esempio che essi stessi ci danno coll'opera loro.

Quindi noi continueremo a battere la nostra strada e conformeremo all'insegnamenti che ci vengono dalle nostre dottrine e dall'esperienza, continueremo a lottare contro tutte le ingiustizie comprese quelle clericali, per il trionfo della civiltà e del benessere popolare.

Oettingen, 7. — Dopo una lunga e penosa malattia, cessava di vivere in questa località il giovane operaio Gambetti Lorenzo, onesto lavoratore; malgrado le rigorose e proibitive leggi si è a lui potuto fare un funerale puramente civile essendosi rifiutato, fino all'ultimo, di essere assistito dal prete.

Accompagnarono la cara salma al Cimitero: la musica repubblicana e un'immensa fiamma di lanterne accorsi da questi circondari.

Tale grande manifestazione ha destato nella popolazione meraviglia, dominando in queste parti, di spoticamente il prete.

Alla cerimonia hanno preso parte anche i socialisti per i quali, Moretti Natale, portava una corona di fiori freschi.

Il giorno seguente avvenne una numerosa riunione di amici del gruppo Boratella e gruppo Piavola e diversi repubblicani dei paesi vicini ove si raccolse una piccola somma pro stampa.

Zurigo. Propaganda. — Domenica 20 corr. ad iniziativa di un gruppo di repubblicani, il pubblicista Antonio Giusquiano, intraprenderà un giro di propaganda attraverso la Svizzera.

Quelle società che intendono averlo per conferenze dovranno indirizzarsi a Milandri Domenico (Shoneggstrasse N. 2 Zurigo III), inviando la somma di L. 15 per spese di viaggio, e per mettersi d'accordo per fissare i giorni delle singole conferenze.

Basilea. Federazione Repubblicana fra Italiani emigrati nell'Europa centrale. — La C. E. ha deliberato nella sua ultima seduta di tenere a Basilea un convegno fra i repubblicani emigrati nell'Europa centrale il 7 settembre p. v., per intensificare la propaganda già iniziata in qualche luogo isolato. E' stato invitato a presiedere il convegno l'on. Eugenio Chiesa, il quale già diede sicura promessa di fare una visita alla nostra massa emigrata.

In tal giorno verrà estratta una Lotteria pro-propaganda e stampa, per cui raccomandiamo agli amici che ricevono le cartelle di mandare l'importo appena ultimata la vendita.

Con un altro avviso sarà fissato il programma che si svolgerà nella giornata.

— **Al Circolo G. Mameli** — L'assemblea di questo circolo repubblicano G. Mameli deliberava di passare le L. 100 raccolte pro scioperanti Tintori, alla locale Scuola di Coltura Popolare. Tale delibera è stata presa dopo aver veduto il tradimento fatto dall'organizzazione diretta da socialisti riformisti costringendo gli operai a tornare al lavoro dopo un mese di sciopero con umiliazioni vergognose. (affiere).

CRONACA DI CESENA

Consociazione Repubblicana Cesenate. — Domani domenica alle ore 9 precise avrà luogo l'ADUNANZA DEI RAPPRESENTANTI per discutere sul seguente Ordine del giorno:

1. Situazione finanziaria;
2. Situazione politica e provvedimenti relativi;
3. Ammissione di un nuovo Circolo;
4. Varie.

Data la eccezionale importanza degli oggetti da discutere facciamo vivo appello agli amici perchè intervengano numerosi.

Feste d'arte. — Quest'anno tutto il mondo civile celebrerà il centenario della nascita di due grandi geni musicali: Giuseppe Verdi e Riccardo Wagner — e Cesena si appresta, con fervore e con fede, alle due feste d'arte.

Per ricordare il Cigno di Busseto l'impresa del Comunale darà in Agosto e in Settembre diverse rappresentazioni della *Traviata*; per rammentare invece il genio potente di Lipsia si è costituito un Comitato che, per preparare una degna commemorazione, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,
Il secolo ricorrente reca oggi in tutto il mondo, dove genio e arte hanno onore di culto; l'anniversario di una delle glorie più grandi che la musica abbia avuto fra gli uomini. Le nostre labbra mormorano riverenti il nome di

VAGNER

e un immortale susurro si diffonde intorno, come se l'immensa foresta di metalli e di anime si desti profondamente a cantare. L'armonia della selva tedesca vola su tutte le terre: e anche l'Italia, che pure in quest'anno celebra con solennità augurale e nazionale di rito la memoria del Grande, che alle dolci melodie di nostra gente seppa infondere gli spiriti alacri e guerrieri della patria risorgente, l'Italia tutta vuol chiamare, in una festa e in una gloria comune, accanto a Verdi, Wagner.

Vogliate voi, o cittadini di Cesena, che nel vostro Teatro, risonante delle note appassionate del cigno di Busseto, possa essere apposta e rimanere, come ricordo votivo, rilevata nel marmo l'imperiosa effigie del genio di Lipsia.

Il Comitato Promotore

Ing. V. ANGELI - U. CALZOLARI - S. CIOGNANI - On. Avv. U. COMANDINI - Avv. Cav. F. EVANGELISTI - M. GODOLI
Avv. C. MACRELLI - VITTORIA MARIANI RAMBELLI
RAVAGLIA EGISTO - Prof. GIOVANNI ROBERTI
Avv. FILIPPO TURCHI - RUGGERO VERITÀ

PS. — Un'apposita commissione si incaricherà di raccogliere le offerte della cittadinanza per la targa marmorea, scolpita dal concittadino Prof. Grilli, da apporsi al Teatro Comunale, durante la prossima stagione lirica.

Noi siamo certi che la popolazione nostra, gelosa custode delle sue tradizioni artistiche, saprà anche questa volta rispondere generosamente all'appello.

Congregazione di Carità — Che il Cittadino abbia ottimi informatori e conosca esattamente l'importanza delle amministrazioni di cui pretende occuparsi non vi è più alcuno che possa dubitare....

Infatti lamenta nel suo ultimo numero che la Congregazione, la quale per amministrare più di centoventi poderi avrebbe reclutato un personale enorme, non abbia ancora proceduto alla liquidazione dei conti coloniali e non possa perciò valersi della disposizione dell'art. 12 del vigente patto e cioè far restituire in occasione del raccolto del grano ai coloni rimasti in debito (a quelli soli di pianura perchè per quelli di collina deve attendere il raccolto dell'uva) le somme che in derate o danaro avessero ricevute durante l'annata agricola.

Senonchè, prescindendo dalla piccola inesattezza a proposito del numero dei poderi i quali sono invece *duecentoventisette*, e dalla considerazione della impossibilità materiale in cui eccezionalmente si è trovato l'ufficio di ragioneria di approntare per il mese di marzo i conti coloniali, siamo in grado di affermare che i conti stessi sono già stati però liquidati e le loro risultanze comunicate e contestate ai coloni e che inoltre, in base agli appositi elenchi le ritenute di cui all'art. 12 verranno regolarmente effettuate, cosicché gli amministratori non incorreranno, una volta tanto, nelle responsabilità personali imprevedibili (?) sancite dalla... redazione del Cittadino.

Per quanto poi riguarda gli sforzi che i nostri amici farebbero per propiziarsi l'*aura... rustica*, il tanto ben informato scrittore del Cittadino farà bene a prendere notizie in proposito dagli stessi... rustici dai quali saprà che (neanche a farlo apposta!) specie in quest'anno, non sono stati loro risparmiati, quando dovevasi, severi richiami e minacce d'escomio.

Mostra d'arte — Per iniziativa del Comitato riminese della «Dante Alighieri» avrà luogo in Rimini, dal 20 Luglio al 20 Settembre, una Mostra d'Arte. La Mostra deve comprendere una sezione di arte pura (pittura scultura e architettura) una di arte applicata e una sezione storico-topografica locale.

Sappiamo che l'insigne critico d'arte U-

go Ojetti a con lui due valentissimi artisti, Adolfo de Karolis e Vittorio Guaccimanni, hanno accettato di far parte della Giuria: queste adesioni son già di per sé sicura garanzia di serietà e di importanza artistica e una lieta arra di successo.

Macelleria e Panificio comunali — Riproduciamo dal giornale *La rivista dei pubblici servizi del 1 luglio 1913* il seguente articolo e lo dedichiamo ai tre piagnoni del Cittadino.

Due municipalizzazioni di carattere sociale a Cesena.

«Facciamo seguire i bilanci di due municipalizzazioni, che formano un giusto vanto di Cesena e che dimostrano l'oculatazza di quella civica Amministrazione nel tutelare gli interessi della generalità dei cittadini. Qui non si tratta di municipalizzazioni create a scopo di lucro, ma di servizi di utilità pubblica, eserciti direttamente in regime di libera concorrenza, per funzionare da efficace calmier e impedire che pochi speculatori elevino in modo irragionevole ed arbitrario i prezzi dei due principali generi che servono all'alimentazione di tutte le classi di cittadini: il pane e la carne.

«Nell'esercizio del Panificio e Molino Comunale si avverte un avanzo economico abbastanza cospicuo, in relazione però al rischio dell'impresa; il bilancio della Macelleria si chiude invece con una lieve perdita spiegabile coll'alto prezzo del bestiame in quell'annata e che formò oggetto di diligenti studi da parte dell'Amministrazione Comunale.»

Seguono i bilanci che crediamo inutile riprodurre, essendo già noti alla cittadinanza.

Consiglio Comunale — Il Consiglio comunale nell'adunanza straordinaria del 5 corr. ha deliberato sui seguenti oggetti:

Nomina di due consiglieri della Congregazione di Carità in sostituzione del dottor Annibale Caporali dimissionario e del signor Giuseppe Gattamorta defunto. Eletti: Macrelli avv. Cino e Doglio prof. Pietro.

Dimissioni del cav. Timoteo Pio da Presidente dell'azienda per il panificio comunale e deliberazioni relative. Preso atto delle dimissioni nelle quali persiste il cav. Pio ed eletto in sua vece il signor Righi Paolo. Nomina della commissione per la tassa sul valore locativo. Eletti a componenti effettivi: Jacchia avv. Celso, Fiumana Agostino, Foschi Adelmo, avv. Luigi Venturi di Filippo, Righi Paolo, ing. Luigi Buratti. — A supplementi: Pedriali geometra Gaetano, Fantini Luigi, Guidazzi Ottavio.

Approvazioni di spese per L. 560 relative a piccoli sussidi (seconda lettura) — Approvate.

Mutuo di L. 63.343.04 con la locale Cassa di Risparmio per l'esecuzione di vari lavori (seconda lettura) — Approvato.

Laurea in giurisprudenza — Apprendiamo con vivo compiacimento che l'amico nostro carissimo Guido Marinelli si è in questi giorni laureato in giurisprudenza.

Al compagno delle nostre battaglie ideali giungano graditi i rallegramenti e gli auguri del *Popolano* e dei repubblicani cesenati.

Rettifica. — Nell'elenco dei laureati in medicina e chirurgia, pubblicato nel numero del nostro giornale della settimana scorsa, includemmo per errore il nome del carissimo amico Brunaldo Ceccaroni, mentre effettivamente egli non aveva ancora affrontati gli esami. Oggi però correndoci, siamo lieti di portare a conoscenza della cittadinanza che, negli esami felicemente superati il giorno 6 corr. all'Università di Padova, l'egregio Ceccaroni otteneva la laurea a pieni voti con lode ed era, in seguito a ciò, fatto segno alle più lusinghiere felicitazioni dagli esaminatori.

La sig. na Nella Belletti — Già laureata in lettere e filosofia all'istituto superiore di Firenze ha conseguito anche il diploma di perfezionamento e quello di magistero.

Alla gentile e distinta signorina porgiamo le nostre più vive congratulazioni.

La Sigaretta — Il titolo di questo steloncino di cronaca farà arricciare il naso dei nostri lettori, che certamente si chiederanno: «Che c'entra la sigaretta con la cronaca cittadina?» La domanda è giusta e noi rispondiamo avvertendo che si tratta non già del buchetto di carta pieno di tabacco, ma del giornale umoristico mondanò intitolato appunto *La Sigaretta*.

Si dice dunque che in questi giorni i preti (i quali hanno bandita la crociata contro l'immoralità, senza però bandire... l'immoralità dalle sacrestie) hanno ingiunto all'edicola Falaschi di non esporre le copie di quel giornale... pornografico; pena la scomunica o la collera divina.

Il metodo di propaganda clericale, invero è molto grazioso, ma purtroppo, con buona pace dei reverendi, non può raggiungere lo scopo, anzi crediamo raggiunga il fine opposto: e così il nuovo episodio può

unirsi all'altro (da noi ricordato nel numero scorso) che, avendo sollevato le giuste e legittime proteste della cittadinanza, ha allontanato dal gregge... molte pecorelle.

Teatro Giardino — Questa sera e domani nel Teatro Giardino avranno luogo due rappresentazioni straordinarie della film cinematografica *I miserabili* si tratta della rievocazione, viva e palpante, di tutti gli episodi che compongono il celebre romanzo uscito dal cuore e dalla mente di Victor Hugo.

Tutti ne conoscono la trama: più che il racconto di fatti e di avvenimenti, è la storia della Francia con tutte le sue convulsioni, anzi si può dire è la storia della intera umanità con tutte le sue bellezze e con tutte le sue miserie.

La film cinematografica, composta di ben quattro chilometri di pellicola, riproduce appunto le scene di quell'epoca superamente romantica e sociale! — e come nelle altre città d'Italia così in Cesena il popolo accorrerà numeroso per vedere non solo, ma anche per imparare le grandi verità che scaturiscono dalla considerazione di tutti gli episodi del romanzo Victorhughiano.

Società Levatrici di Cesena e Forlì — Le sezioni circondariali delle Levatrici di Forlì e Cesena che stanno lottando per il conseguimento di giuste migliorie economiche, additano l'atto compiuto di crumiraggio dalla Levatrice Raffelli Norina di Forlimpopoli, la quale contrariamente al deliberato delle sezioni, ha assunto l'interinato della condotta consorziale ostetrica di Collinello già diffidata.

Rendiconto delle 6 rappresentazioni dell'operetta "Aurora":

ENTRATA		
Incassi 1. rappresentazione	L.	314,75
" 2. " "	"	421,70
" 3. " "	"	681,60
" 4. " "	"	136,40
" 5. " "	"	189,10
" 6. " "	"	856,15
Abbonamento palchi	"	277,—
Totale Entrate	L.	2876,70

SPESE		
Partitura musica	L.	104,78
Musica romanze	"	2,50
Orchestra	"	1099,50
Al Maestro Antonio Castagnoli	"	200,—
Personale teatro e attrezzista	"	571,90
Riconsegna teatro	"	8,50
Illuminazione: luce elettrica L. 193,20, gas sconto 50% L. 34,63	"	227,83
Stampa L. 130, Affissione e distribuzione L. 31,45	"	161,45
Notto piano L. 30, danni L. 10, facchi naggio L. 12	"	52,75
Scenario	"	40,—
Arredamento scena	"	7,50
Posta, telegrammi, telefono	"	5,—
Marche da bollo	"	3,25
Vestuario: grembiuli L. 8,59, vestiti per ballo L. 29,70, berretti L. 5,20, (1) scarpe calze L. 13,40	"	56,95
Pettinatrice e parucche	"	11,—
Proiezioni cinematografiche: glicerina per la tela L. 4,25, nollito pellicole L. 20; spedizione L. 1,80, elettricista L. 10	"	36,05
Per il M. Soffredini e il pianista Polloni: all'Albergo Leon d'oro L. 22,10; a Cesena L. 19, vetture L. 11	"	52,10
Viaggio: ai suonatori militari da Cesenatico a Cesena e viceversa L. 8,50, alla sign. Areti da Borello a Cesena L. 17,10, per fare acquisti L. 19,35	"	44,95
Paste ai bambini del coro	"	11,05
Per un ricordo ai piccoli artisti	"	60,—
Diverse: Piombi, cotone, spago, cartone, ecc.	"	1,25
Per fotografie	"	31,50
Totale Spese	L.	2795,81
UTILE NETTO	"	80,89

TOTALE L. 2876,70
I conti dattagliati sono visibili presso l'avv. Enrico Franchini.

(1) I vestiti del piccolo corpo di ballo furono cuciti gratuitamente dalle Sign. ne Montanari, Rosena e Prolli, maestre nella R. Scuola Professionale, col permesso della Direttrice Signora Teresa Favini Gaudin.

Per un utile Servizio Ferroviario — Sappiamo che in seguito a vive sollecitazioni fatte da nostri commercianti al Capo della nostra Stazione questi aveva fatte pratiche perchè si fosse accordata l'autorizzazione a concedere qui direttamente, senza compiere il lungo e burocratico giro di ricorrere alle stazioni vicine di minore o d'urgente importanza, i biglietti d'abbonamento o quelli a tariffe speciali ai molti cittadini che durante l'anno fanno richiesta più volte; ma come sempre anche questo legittimissimo desiderio dei nostri commercianti non è stato appagato.

Perchè quelli che ricorrono a noi per protestare non si radunano e non protestano in forma più solenne ed energica si che la loro voce giunga più in alto di quanto possa fare la modesta voce del nostro giornale?

Servizio delle commissioni. — Col 1. Luglio l'Amministrazione delle R. Poste attuerà il servizio delle Commissioni autorizzate con la Legge 2 Luglio 1912 N. 748.

Il nuovo servizio consiste, essenzialmente nella mediazione degli uffici postali fra privati e gli uffici governativi e comunali per la richiesta di atti, certificati e documenti e pel compimento di formalità e questi relativi.

CARLO AMADUCCI - gerente responsabile

IL FIGLIO-

porta l'amore alla casa, il senso del dovere al marito la felicità nella famiglia. Sposi senza figli! Ricorrete ai cachets Torresi di Iohimbina ai Glicerofosfati premiati con gran medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene Sociale di Roma 1912 e sarete accontentati. Opuscoli e consulti gratis. Premiata Farmacia G. Torres Via Magenta 31 Roma.



SONO DEBOLI I VOSTRI RENI?

Il lavoro riservato ai reni è un lavoro completamente differente da quello degli altri organi del corpo.

Il cuore aspira e distribuisce il sangue; i polmoni lo ossigenano; l'apparato digerente trasforma i cibi che mangiamo, ma i reni filtrano il sangue e rimuovono le parti liquide e dannose del nostro nutrimento.

Questo è dunque il compito dei reni: tener puro il sangue. Quando falliscono il loro scopo, i rifiuti velenosi rimasti nel sangue vi apportano pesantezza, sonnolenza, irritabilità; il dorso vi fa male e potete esser sorpresi da attacchi di reumatismo ed enfiagioni idropiche sotto gli occhi e nelle caviglie. Il sistema urinario è turbato e non è difficile che sopravvengano renetta e calcoli.

I disordini renali e vescicali costituiscono una classe di malattie tutt'affatto particolare e una cura adatta, per altri mali, può essere sbagliata per i reni. Solo una medicina preparata direttamente per questi organi può aiutarli.

Le Pillole Foster per i Reni servono a ciò. Esse sono composte esclusivamente per la cura dei reni e dell'apparato urinario; se si comincia al momento giusto, prima che i reni siano seriamente attaccati, i risultati saranno permanenti. Non trascurate quindi troppo lungamente i vostri reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giogio, Via Cappuccino 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.



DIFFIDA

Chi vuole acquistare la VOLETTE LA SALUTE??

vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA ACQUA da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica"

Sposa Sterile Uomo Impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Iohimbina, Fosto, stricnocoqa, ferro Melai. Le due scatole L. 13,50 franco posta Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Francesco, Farmacista, Lame 43, Bologna.

UTILISSIMO tanto pel capitalista, ne goziante industriale professionista, rappresentante, aeraio ecc. è il Giornale l'Informatore degli affari.

Chiedere Saggio gratis. Roma, Corso Umberto, 52.

LA PUBBLICITÀ SE BEN FATTA

RENDE IL CENTO PER CENTO.

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
CAV. CLODOVEO CASSARINI DI BOLOGNA

Preseritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:
Epilessia, isterismo, istero-epilessia, nevralgia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia, ecc.
LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestri Reali d'Italia — S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.
IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO

EPILETTICI!

NERVOSI!



Bimbi curatevi col sciroppo Castaldini, e sarete belli e robusti!

SI VENDE
in tutte le
FARMACIE
a
LIRE
1,50, 2,50
IL FLACONE
A
Cesena
FARMACIE:
Vesi e Cantelli
Montemaggi
Salvi
Ospedale
Zoffoli
Bedeschi
A Gesenatico
Ligi Filippo
Faedi Aless.

Le Malattie Contagiose
hanno l'unico rimedio nella *Iniezione antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie curative insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione Costa L. 3,50 per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 11 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345.

La pubblicità sul
Sipario
del
Teatro Giardino
sarà la più pratica, la più razionale, la più efficace. Affrettare le prenotazioni alla Ditta concessionaria: LA CROCCETTA di Bologna.

ACQUA IODIO - ARSENICALE di RIO SALSO

Sovrana fra le RICOSTITUENTI (Depurativa del Sangue) ANTISCROFOLARE-ANTITUBERCOLARE - ANTIURICA.

Molte volte mi sono chiesto se i notevoli vantaggi che in talune forme scrofolose ho riscontrato all'uso dell'acqua jodio-arsenica e di Rio Salso, erano assolutamente dovuti a questo medicamento.

Ora finalmente posso e debbo per la verità attestarle la mia piena convinzione, che codesta acqua è efficacissima in tutti i casi d'ingorgo glandolare, di linfatismo e di tubercolosi mesenterica e polmonare incipiente.

Prof. GIOVANNI VITALI
Medico primario dell' Ospedale Maggiore - Bologna.

In vendita nelle Principali Farmacie e presso il proprietario della Sorgente CARLO CROPPI - FORLÌ.

Inalatorio di FAENZA

Sistema Brevettato Köerting del Dr. G. Beltrami

Inalazione a secco colle acque naturali salso-iodio-bromiche.

Consulenza Sanitaria: l'rof. Cav. Alberigo Testi. Docente di Patologia e Clinica Medica alla R. Università di Bologna. Medico Primario dell' Ospedale di Faenza.

MALATTIE CURATE NELL'ISTITUTO

CURE TOPICHE Affezioni catarrali acute e croniche dell'occhio; apparecchio respiratorio (rinofaringiti, laringo tracheiti, bronchiti). Asma bronchiale. Affezioni catarrali della congiuntiva.

CURE GENERALI Linfatismo (affezioni linfatiche oculari, nasali e faringee, micropoliadeniti ecc.) Artrismo. Asteriosclerosi. Dispepsie da antonia gastrica e da ipocloridria.

L'inalatorio è aperto tutti i giorni. Assistenza Medica continua. Corso Saffi 28, Faenza - Telefono 134.

PER LIRE 7 Un bellissimo ingrandimento fotografico di cent. 50 x 65 con p. sse-partout fatto a cornice, con vetro flessibile. Spedizione per pacco postale.

PER LIRE 10 Un bellissimo ingrandimento come sopra montato con vetro su splendida cornice intagliata di cent. 45 x 55. Spedizione per pacco postale.

PER LIRE 16 Un bellissimo ingrandimento come sopra montato con vetro su splendida cornice intagliata di cent. 61 x 75. Spedizione per pacco ferroviario.

PER LIRE 20 Uno splendido ingrandimento come sopra montato con vetro su splendida cornice di cent. 80 x 95. Spedizione per pacco ferroviario.

Ingrandimenti brevettati bombe smaltate a fuoco. Specialità della Ditta. Dando commissione di due ingrandimenti contemporaneamente sconto del 10 %.

Ingrandimenti senza cornice di cent. 38 x 48 L. 3, di cent. 50 x 65 L. 8, di cent. 60 x 75 L. 10.
Fotografie su porcellana cotte a fuoco, garantite resistenti a qualsiasi temperatura, per Cimitero. Miniature su vero smalto. Piccole fotografie per necrologie e cartoline. Imballaggio gratis. - Spedire fotografia e vaglia al Premiato Stabilimento:

Fotografia Nazionale - Via Rizzoli, 28 BOLOGNA

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesiccia di pesco ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suppelletta e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: "Igiene", Cassila Post.le 635 - Milano.

MALATTIE NERVESE

EPILESSIA guarite radicalmente col
SELINOL

da 20 anni preseritte dalle Primarie Cliniche del mondo
... LIRE 5,25 flacone franco ...
Cura completa 6 flaconi Lira 31 franco. Farmacia Castaldini - Bologna

ISCHIROL

GUARIGIONE INFALLIBILE

ANEMIA

NEVRASTENIA

PREZZO L. 2.50

Massime onorificenze:

— ROMA, NIZZA, GENOVA,

LIONE, LONDRA, PARIGI —

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

E. UNGANIA

Bologna

Via Antonio Silvani, 15 - Palazzo proprio

La Calzoleria Ortopedica

di ANGELO BERARDI e figlio BOLOGNA Via Indipendenza 28 E. F. Telef. 18 05 raccomanda a a

chiarissimi chirurghi eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla PREMIATA calzoleria ortopedica basterà che inviino un paio di scarpe vecchie, indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate senza regime speciale INNOCUITÀ ASSOLUTA

Antidiabetico

MAYOR

del Dott. F. Mayor. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.

Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro Accademie scientifiche; Londra Parigi, Roma.

Concessionario Pietro Ruffini

Via Mercatino 2, FIRENZE È delitto ritardare la cura



Non Più

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza dagli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

Un libro GRATIS A TUTTI. - Scrivere: V. LAGALA' - Vico Secondo S. Giacomo, 1 - NAPOLI - Telefono 18-85.

POLVERI VICHY CECCARELLI

Da preferirsi per la LITINA che contengono

BOLOGNA - Via Zamboni, 72

100 DOSI DA LITRO LIRE QUATTRO

100 dosi e Bottiglia Express con rinfaccia di sicurezza L. 5.50

SCONTO AI RIVENDITORI